

CONSIGLIO COMUNALE DI SILEA - SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2020

La seduta consiliare ha inizio alle ore 20.00

SINDACO: Buonasera a tutti. Dichiaro aperto il Consiglio Comunale. Procediamo con l'appello. Prima come informazione specifichiamo che ci sarà una registrazione del Consiglio da remoto che sta effettuando la ditta incaricata. Quindi non vi preoccupate se non vedete nessuno, c'è comunque il servizio attivo. Prego, Segretario.

APPELLO.

OGGETTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO: Non abbiamo comunicazioni particolari del Sindaco. Quindi passiamo direttamente al secondo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 2: RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 56/2020 AD OGGETTO "VARIANTE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022_4° PROVVEDIMENTO

SINDACO: *"Ratifica della delibera di Consiglio Comunale numero 56 del 2020 avente ad oggetto la variazione urgente al bilancio di previsione, quarto provvedimento"*. Prego, Assessore.

VICESINDACO PIAZZA: La variazione di bilancio è molto semplice. È stato necessario rimpinguare il capitolo dei centri estivi di 8 mila euro, per avviare i centri estivi che ovviamente hanno avuto un incremento della spesa di 8 mila euro e quindi per avviare questo procedimento è stata necessaria una delibera di Giunta. Mi pare che tutta la documentazione ce l'avete. Ci sono altre due piccole voci che girano intorno ai 1.800,00, ai 500 euro, ma niente di che.

SINDACO: Ci sono domande?

CONSIGLIERE VANZIN: Intanto buonasera a tutti. Volevo sapere come in questo periodo problematico, funzionano i centri estivi, giusto per avere un attimo un'idea, a differenza di quello che succedeva gli anni scorsi.

SINDACO: Prego, risponde l'Assessore Trevisin.

ASSESSORE TREVISIN: C'è un protocollo e parliamo dei centri estivi, quelli che erano in appalto all'Amministrazione Comunale. Quindi quelli dell'appalto in essere, gestiti dalla cooperativa Comunica e che interessano le scuole dell'infanzia, cioè la fascia 3/6 e la fascia della scuola primaria, le elementari, per capirci. Hanno attuato un protocollo rigidissimo che rispetta le linee guida quelle regionali. Quindi c'è un triage. C'è intanto una riduzione del numero enorme, nel senso che hanno un rapporto 1 a 7 e un rapporto 1 a 5 per i più piccoli.

Al mattino ogni bambino quando entra, i genitori non possono accedere all'area oltre il cancello. Ai bambini gli viene misurata la temperatura, gli vengono disinfettate le mani e ogni bambino ha un suo stipetto fuori dello stabile e gli vengono cambiate le scarpe, perché hanno delle scarpe che sono usate solo quando sono all'interno della struttura. Quindi c'è un protocollo rigidissimo. Ogni bambino ha il suo kit di pennarelli, di fogli e di materiali. Nessuno scambia materiale con nessuno, cioè è una roba sì molto pesante e molto faticosa da gestire, ma abbiamo voluto, comunque, dare questa opportunità non elevando le tariffe, perché sapevamo che questo centro estivo è quello che di solito risponde alle esigenze delle famiglie anche meno abbienti o che hanno delle necessità veramente di collocazione dei figli.

Quindi noi ci siamo concentrati su questo aspetto. Tanto è vero che facendo un'analisi dello storico, siccome i ragazzi delle medie, che l'anno scorso hanno partecipato, erano pochissimi, per non alterare il rapporto numerico, quest'anno i ragazzi delle

medie non sono stati inclusi nel centro estivo, perché questo avrebbe, come fascia di età, alterato il rapporto numerico e ci avrebbe magari impedito di fare un gruppo in più. Abbiamo dovuto ridurre le settimane per sostenere i costi e siamo riusciti, comunque, a riempire i turni che avevamo ipotizzato, insomma e si svolgono, purtroppo, solo fino alle due del pomeriggio. Abbiamo garantito, comunque, il servizio mensa.

Sono stata in sopralluogo proprio anche l'altra mattina e sono rimasta veramente molto colpita sia dal personale delle cooperative e dall'attenzione. Era un sopralluogo a sorpresa e per cui non facevano quello che stavano facendo perché sono arrivata io, non sapevano, sia delle procedure e sia anche di tutte le famiglie. Il senso di responsabilità e di attenzione che ho notato è stato veramente notevole.

SINDACO: Aggiungo solo, Assessore, che questa è la scelta che abbiamo fatto per il centro estivo comunale, quindi gestito direttamente dal Comune. È chiaro che nel territorio ci sono altri centri estivi che noi abbiamo convocato perché abbiamo fatto una ricognizione su chi aveva intenzione di aprire. Siccome abbiamo anche bisogno di coprire dei numeri importanti, visto che siamo passati, come ricordava l'Assessore, da un numero circa di 130 ragazzi coperti dal servizio, a 50. Quindi 50 presenze giornaliere c'era bisogno di dare un segnale alle famiglie anche per gli altri numeri e quindi ci sono anche i centri estivi sportivi privati, eccetera, che si sono creati sul territorio e abbiamo cercato di dare la massima opportunità anche mettendo a disposizione gli edifici pubblici. Per esempio mi viene in mente il caso della scuola materna di Cendon e anche della Cornaro di Sant'Elena. Quindi come una sorta di contributo indiretto abbiamo lasciato utilizzare gli edifici pubblici, chiaramente su presentazione di un progetto e su adesione del cosiddetto progetto Convivium, cioè il protocollo approvato dall'U.L.S.S. per l'avvio dei centri estivi.

CONSIGLIERE VANZIN: Un'altra cosa volevo chiedere, lei diceva che l'anno scorso c'erano un 130 bambini e quest'anno sono meno della metà.

CONSIGLIERE VANZIN: Nel centro estivo comunale è stato adoperato un criterio particolare per la scelta?

SINDACO: Sì, prego, Assessore.

ASSESSORE TREVISIN: La residenza era un criterio e il fatto che tutti e due i genitori lavorassero sono stati i criteri che... C'erano, comunque, dei criteri che erano individuati già all'interno del...

SINDACO: Già all'interno del progetto Convivium.

ASSESSORE TREVISIN: Esatto, il progetto Convivium aveva già dei criteri che quindi noi abbiamo semplicemente adottato e replicato, insomma.

SINDACO: passiamo alla votazione. Se non ci sono altre richieste di chiarimento passiamo alla votazione della delibera.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

VOTAZIONE

Favorevole maggioranza

Contrari n. 0

Astenuti n. 4

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.
Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

OGGETTO N. 3: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022_5° PROVVEDIMENTO E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

SINDACO: Passiamo, quindi, al secondo punto all'ordine del giorno, che è la variazione di bilancio di previsione 5° provvedimento e contestuale applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato. Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO PIAZZA: La variazione di bilancio che andiamo a presentare ed approvare quest'oggi è particolarmente importante e significativa, soprattutto per due aspetti. La prima perché prende atto dei contributi importanti e significativi da parte dello Stato sia per la spesa corrente, sia per la spesa in conto capitale. Dall'altro lato perché recepisce due importanti entrate da parte del Comune, una per 77 mila euro relativo al recupero di IMU e una di 88 mila euro come contributo GSE.

La variazione nel suo complesso è di circa 542 mila euro e alla fine ha un saldo positivo di 275 mila euro. Prima di annotare le variazioni più significative, vorrei ricordare i contributi che il Comune di Silea finora ha ottenuto da parte dello Stato, per un importo complessivo di 475 mila euro, anche a parziale copertura di ipotetiche minori entrate. Minori entrate, alcune reali e altre ipotetiche. Allora, 54 mila euro, arrotondo, per il fondo di solidarietà alimentare; 11 mila e 500 euro contributo di disinfezione e sanificazione; 300 mila - ed è la notizia di venerdì - come fondo di esercizio funzioni fondamentali; 4 mila euro come trasferimento compensativo IMU nel settore turistico; altri 4 mila euro per il trasferimento compensativo di minori entrate della Cosap; 20 mila euro per il fondo alle politiche e alla famiglia e 70 mila euro per il PON. Complessivamente, poi un'altra voce di mille e 600 euro; insomma 475 mila euro.

E' necessario prenderne atto in questo bilancio anche delle variazioni negative, cioè delle minori entrate. Quindi da un lato dobbiamo annotare 113 mila euro previsti per le minori entrate sull'IMU; 50 mila sull'addizionale comunale IRPEF; 10 mila euro per la TASI; 9 mila euro compensativi sul fondo di solidarietà comunale e altri 20 mila euro sull'imposta comunale pubblicità.

Quindi ci sono, dal punto di vista delle entrate correnti, meno 200 mila euro. Oggi nella variazione di bilancio noi registriamo un'entrata di 256.300,00 euro come stima del gettito fondo funzione fondamentali, perché nel momento della stesura di questa variazione di bilancio, la ragioneria ha stimato questo importo. Soltanto venerdì sono arrivate le indicazioni che la cifra non è di 256 mila, ma è di circa 300 mila euro.

Quindi il dato che vi ho dato prima è aggiornato ad oggi. Mentre nella variazione ci sono soltanto 256 mila euro, più, appunto, ci sono altre variazioni positive, che qui trovate in annotazione. La variazione positiva nel suo complesso è di 542 mila sia sulla parte delle entrate correnti e sia nella parte del conto capitale. Ci sono circa 267 mila euro di minori entrate; adesso magari leggiamo alcune significative variazioni sulla spesa che varrebbe

la pena ricordare, anche se le voci sono diverse, alcune anche di poche centinaia di euro, altre di qualche migliaio.

Cito le più significative, cioè ci sono 23 mila euro di aumento di spesa per la manutenzione ordinaria delle strade; 20 mila per la spesa di pubblica illuminazione; 15 mila per le spese per il servizio assistenza domiciliare; altri 20 mila euro per spese dei servizi sociali diversi; 16 mila euro per la manutenzione straordinaria della caserma Carabinieri. Dal punto di vista della spesa corrente direi che queste sono le voci più significative. Mentre sulla parte degli investimenti c'è la spesa delle maggiori entrate del GSE e vanno a finanziare un intervento sulla scuola elementare di Silea.

Poi ci sono altre spese minori sulla fornitura degli arredi degli edifici scolastici, altre spese relative agli adeguamenti degli edifici scolastici dovuti al Covid-19. Parte della spesa sulla riqualificazione degli impianti sportivi. La variazione positiva per quanto riguarda la spesa in conto capitale è di quasi 200 mila euro.

SINDACO: Ci sono richieste di dettagli, di chiarimenti?

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, volevo capire gli 80 mila euro, stanziati con il provvedimento numero 18 del 25/5, quale contributo per sostenere le attività produttive per la ripresa post Covid e dopo vedo, subito dopo: ritenuto necessario vincolare la somma di euro 40 mila dell'importo suddetto per sostenere le iniziative inerenti il riconoscimento di un contributo in conto interessi su eventuali prestiti che commercianti che i commercianti, eccetera, vanno a fare. Volevo capirne un po' di più.

SINDACO: Questi 40 mila sono stati vincolati per cinque anni perché, se lei, appunto, guarda nel nostro sito, è pubblicata all'albo una manifestazione di interesse per le banche del territorio, che fino ad una cifra di 15 mila euro possono erogare prestiti con... istruttoria, a costo zero e in tempi rapidi, che consente agli operatori economici, di tutti i tipi, non ci sono limitazioni e chiaramente con una dichiarazione del fatto che hanno subito dei danni a causa del Covid, che sono stati chiusi a causa del Covid, per il cosiddetto microcredito. Quindi per quei prestiti fino a 15 mila euro, che è la fascia, per così dire, non coperta dalle iniziative con i fondi di garanzia, che parte normalmente dai 10/15 mila euro fino ai 35, che è l'operazione che, per esempio, ha fatto Treviso oppure ha fatto anche Roncade, per citare qualche Comune limitrofo. Faremo anche l'operazione con Confidi, sempre con il fondo degli 80 mila, con i fondi residui. Infatti stiamo adesso predisponendo la firma, però questa è una iniziativa a regia comunale. Quindi ci sarà una manifestazione di interesse. Chiaramente noi abbiamo già dialogato preventivamente su questa iniziativa sia con le associazioni di categoria e sia con gli operatori economici, insomma rappresentativi del territorio e sia con le stesse banche per avere un loro feedback sull'iniziativa e questa iniziativa ha proprio, secondo

l'Amministrazione, il pregio di andare a lavorare su quella fascia di microcredito, cioè su quel credito che va in genere dai 5 mila e 15 mila. Quindi per le piccole spese, coprirsi le spese di fornitura, magari l'acquisto di materiali e attrezzatura che il Covid ha obbligato a sostenere come spesa. Il Comune in questo caso supporta con il pagamento degli interessi e quindi l'operatore economico va a ristorare solamente il capitale e non ha spese di istruttoria e quindi è una via facilitata.

Questa è l'iniziativa che sarà aperta dopo la manifestazione di interesse, mi aiuterà la ragioniera, è aperta fino al 20 di agosto. Le banche interessate stringeranno una convenzione con il Comune e quindi potrà iniziare l'erogazione dei prestiti e noi abbiamo fissato un monte massimo di interessi che andremo a coprire. Quindi per noi era anche essenziale fissarlo per i cinque anni in maniera che non andassimo a gravare nel bilancio degli anni successivi, ma gli interessi sono già fissati nell'arco dei cinque anni a venire, per chi vorrà fare un prestito per tutti i cinque anni.

CONSIGLIERE VANZIN: Ma allora non è ancora partito, cioè la convenzione con le banche e gli interessi che hanno da applicare le banche, non è ancora stata fatta la convenzione con le banche. State partendo adesso.

SINDACO: Abbiamo già una bozza di convenzione approvata in Giunta, che è stata allegata alla manifestazione di interesse, perché le fasi sono queste: pubblicazione della manifestazione di interesse che, appunto, rimane pubblicata fino al 20 di agosto. Successivamente le banche possono aderire, cioè abbiamo già alcune banche che ci hanno detto che aderiranno. Firma della convenzione e avvio dei prestiti presumibilmente io credo che già dai primi di settembre possono cominciare ad erogare i prestiti. Chiaramente il merito del credito del singolo operatore viene sempre vagliato dalla banca stessa. Prego.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma per rafforzare la richiesta di Vanzin, anche come gruppo, siccome sulla situazione inerente il Covid e lo stato di salute delle aziende nel Comune, quello che sta accadendo, noi avevamo chiesto di partecipare in qualche misura ad un lavoro di una Commissione o di una analisi che stavate facendo. Io volevo capire anche un po' meglio questo, perché comunque questa variazione di bilancio, come l'altra precedente, si innesca in una situazione emergenziale, in cui è chiaro che cambiano degli indirizzi di proiezione politica e di investimenti. Qua volevo anche sapere, ad esempio, su degli investimenti storici che cosa sta accadendo, penso a sport, viaggi all'estero, che immagino si siano azzerati o situazioni del genere, proprio perché vi ricordo, anche in qualità di Capogruppo, senza assolutamente voler polemizzare, che voi fate un'attività amministrativa quotidiana, noi veniamo periodicamente coinvolti, il bilancio, così come altri atti importanti, seppure di variazione, sono un po' una cartina tornasole di determinate situazioni.

Quindi la domanda è: a che punto siete in generale e che cosa sta accadendo sul territorio alla percezione del Sindaco e del Sindaco, perché su questo ci piacerebbe interagire ed avere anche qualcosa di scritto e avere periodicamente un report in modo tale, come forza politica di opposizione, di avere contezza e anche misura di quello che sta accadendo.

Poi la seconda cosa è che si innesca anche sul discorso delle variazioni di bilancio, che in parte l'Assessore Piazza ha citato, ci sono state meno entrate, ma probabilmente ci sono state anche meno spese in alcuni ambiti di investimento storico, perché questo Covid ha cambiato un po' tante cose. Quindi anche questa è la seconda domanda per poi inquadrare meglio questa variazione di bilancio.

SINDACO: Rispondo in merito e soprattutto alla situazione economica e dopo chiedo il supporto dell'Assessore alle Politiche Sociale, Francesco Biasin, per quanto riguarda la situazione delle famiglie e anche la situazione della distribuzione dei buoni spesa ulteriori e all'Assessore Piazza sulle scelte che abbiamo fatto in realtà nella precedente variazione, proprio di taglio di alcune spese, cosiddette storiche, come le ha definite lei, ma che in realtà sono state un segnale chiaro di rimettere a disposizione le risorse soprattutto per creare il fondo che abbiamo chiamato Anticovid per gli operatori economici e quindi per agevolare gli operatori economici in questo periodo.

Allora, in realtà, sulla mappatura della situazione del territorio stiamo attendendo proprio in questi giorni, dovremmo avere la riunione a giorni, da AICASA, che è l'associazione territoriale degli operatori economici di Silea, i risultati di uno studio che è stato effettuato sul territorio, proprio somministrato attraverso un questionario in presenza, dove si è voluto proprio mappare i bisogni degli operatori economici. A Silea abbiamo circa 1.200 Partite Iva, comprendendo, appunto, esercizi commerciali, professionisti, commercianti, artigiani, quindi di ogni genere e siamo andati proprio a scandagliare quale è non solo la situazione corrente, ma proprio anche i bisogni in merito al post Covid.

Quindi potremo darvi una restituzione più precisa dopo questo incontro e abbiamo voluto proprio pensare ad agire sul territorio dopo un confronto stretto con il territorio, perché in realtà non volevamo pensare e prendere delle decisioni sulle misure senza avere il polso sul territorio. Siccome la volontà dell'Amministrazione è quella di incrementare il fondo se le finanze ce lo permetteranno, se con la verifica degli equilibri di bilancio potremo permettercelo. Quindi a settembre andremo a verificare. Volevamo mirare gli interventi in maniera molto precisa e potremo darvi una panoramica più circostanziata dopo questa restituzione.

Io passerei la parola anche all'Assessore Biasin per quanto riguarda la situazione sociale.

ASSESSORE BIASIN: Sì, io credo che ci sia poco da aggiungere sulla drammatica situazione che vivono le nostre famiglie. Leggevo oggi

che il 71% delle famiglie nella Marca Trevigiana sta soffrendo. Sta soffrendo economicamente. Secondo me non solo economicamente, perché poi, da quello che raccogliamo un po' dai nostri uffici, c'è una sofferenza che va anche oltre, che può essere anche la semplice paura del settembre, ottobre che chissà cosa succederà, eccetera.

Da noi, come in tutti i Comuni, le domande sono raddoppiate quasi. Le esigenze sono più o meno sempre le stesse, che sono la mancanza dei soldi per pagare l'affitto, quindi le spese fisse. Chi è messo male chiaramente non ha i soldi per il cibo e la nostra è una massima attenzione a dare, comunque, massima attenzione a tutti, però anche massima attenzione a come li si dà, che chiaramente deve essere trasparente il come li si dà.

Noi abbiamo avuto la donazione dei 20 mila euro da un'azienda esterna e abbiamo accettato l'invito gratuito, tra l'altro, fatto dal Centro della Famiglia, di darci un aiuto per un bando, che è partito un mese fa, di raccolta delle domande, che è stato un lavoraccio, tra l'altro e di colloquio. Quindi oltre alla raccolta abbiamo fatto anche il colloquio con tutte le famiglie che avevano bisogno e da lì abbiamo stilato un elenco delle persone bisognose. È chiaro che il nostro tentativo era di andare un po' oltre al sostegno, quello che abbiamo avuto a maggio, giugno, che era quello estemporaneo dei 200/300 euro di spesa e proporre un progetto che dia un po' più respiro di due, tre mesi alle famiglie che veramente poi rispetto ai criteri assegnati abbiamo dato. Abbiamo cominciato questa settimana a dare i primi contributi. Personalmente mi spaventa un po' settembre ed ottobre e penso un po' come tutti, nel senso che poi la mancata riapertura di fabbriche, cassa integrazione che, comunque, per ora c'è dove c'è, perché non sempre è arrivata. Insomma, vediamo, siamo qua per quello.

SINDACO: Assessore, forse era interessante specificare che con il Centro della Famiglia abbiamo adottato il metodo del cosiddetto "fattore famiglia" per valutare le richieste di contributo, che è stato anche, tra l'altro, deliberato dalla Giunta Regionale come un criterio da applicare all'erogazione dei contributi. Possiamo dire che siamo uno dei primissimi Comuni, assieme a Treviso, a Ponte di Piave e a Mogliano ad avere adottato il "fattore famiglia" per l'erogazione dei contributi. Quindi è un criterio, per così dire, correttivo di quella che può essere la semplice dichiarazione ISEE, che invece tiene conto di una serie di fattori più completi e che orienta meglio il contributo, anche secondo quello che diceva l'Assessore, cioè una progettualità legata alla famiglia o alla persona, a seconda dei casi.

Per noi è stato un banco di prova importante perché non è solo la mera erogazione di contributi, ma viste le casistiche, che si stanno profilando, si conoscono meglio i bisogni, le possibilità e si tara anche meglio l'aiuto.

ASSESSORE BIASIN: Aggiungo solo che effettivamente grazie al progetto Centro della Famiglia, abbiamo conosciuto le famiglie e

da lì è un po' l'importanza del tutto. Grazie anche ai colloqui e alle esigenze reali, perché non sempre poi una carta può rispecchiare le reali esigenze di una famiglia. Per cui si va un po' più a fondo, si conosce anche il nucleo, il numero dei figli, che è uno dei criteri, ad esempio. Questa è una bella proposta.

VICESINDACO PIAZZA: In generale avremo delle idee più chiare sul bilancio 2020 a settembre. Quando cioè avremo dei dati sul pagamento dell'IMU, su entrate e su magari altri stanziamenti di fondi statali e via di seguito. Le considerazioni che abbiamo fatto a marzo sono cambiate a maggio e necessariamente sono cambiate oggi. Nessuno si sarebbe aspettato, per esempio, l'erogazione di fondi per 475 mila euro da parte dello Stato. È vero anche che soltanto in questa variazione di bilancio, magari prima non l'avevo annotato, abbiamo minori entrate per 55 mila euro legati, di cui 18 mila euro per diritti di segreteria, 20 mila sulle concessioni cimiteriali; 15 mila per le sanzioni del Codice della Strada. Quindi c'è una situazione in cui fare valutazioni complessive oggi è difficile e comunque vanno contestualizzate. A marzo sono state prese delle decisioni perché non sapevamo cosa sarebbe successo più tardi.

A maggio abbiamo fatto delle valutazioni diverse e, oggi, anche il bilancio e la politica degli investimenti e della spesa sociale acquistano una nuova dimensione. Ma non abbiamo la certezza sui cosiddetti saldi dei pagamenti delle tasse. Quindi tasse, IRPEF, tanto per essere chiari, l'IMU e la TASI.

Quindi non potremo immaginare se nella seconda metà dell'anno ci sia una situazione sociale complessiva che ha bisogno di alcuni interventi importanti da parte dell'Amministrazione. D'altra parte i vincoli di bilancio in alcuni suoi aspetti, cioè quelli relativi all'equilibrio di bilancio, deve essere, comunque, rispettato. Quindi non è che possiamo applicare l'avanzo tout court. Oggi, ad esempio, prendiamo nota che il fondo erogato dallo Stato di 300 mila euro è superiore di 50 mila euro, a quanto riportato nella variazione di bilancio, perché lo Stato ci dà di più.

Bene, questo può dare maggiore soddisfazione alla politica del Comune, ma entrerà nel bilancio verosimilmente con la variazione del fine settembre.

Quali sono le politiche che andremo ad attuare? Francamente mi pare difficile stabilire con certezza tutta la definizione della politica di questo Comune, eppure ogni due mesi siamo lì a cambiarli per necessità. Non è che ci sia una situazione che fotografa completamente e complessivamente l'annualità. Ripeto, abbiamo già fatto tre analisi e tre riflessioni diverse. Ogni Comune ha dovuto prendere atto a marzo di un forte principio di cautela. Quindi sono stati tagliate delle scelte importanti che avevamo fatto negli anni, vuoi il soggiorno all'esterno, vuoi anche la premialità della H-Farm. Abbiamo mantenuto lo Sport & Musica per tutti, però ecco che la situazione a maggio...

(Intervento fuori microfono)

VICESINDACO PIAZZA: Anche il programma culturale ha avuto una cura dimagrante significativa. Quindi per necessità sono state fatte delle scelte. Quale sarà la situazione nel complesso e come andremo a definire la politica del Comune di Silea? Io credo che dovremo aspettare sicuramente settembre stando così le cose, cioè che non vi siano situazioni di nuove emergenze che dovremo affrontare. Io credo che in questo momento i contributi erogati dallo Stato siano veramente importanti e metta nelle condizioni tutti i Comuni nel far fronte alle politiche sociali e alla programmazione degli investimenti fatti all'inizio dell'anno o a dicembre dell'anno scorso.

Cambia la politica del Comune di Silea? Questa era un po' la domanda. Secondo me nel suo complesso la strategia generale direi di no, ovviamente si è dovuta piegare e flettere a seconda delle necessità anche perché il soggiorno all'esterno cominciava a diventare difficile. Abbiamo rivisto l'aumento della spesa sui centri estivi; cioè ci sono delle situazioni continuamente variabili e secondo me sarà per tutto l'anno. Pongo sempre una questione centrale, che mi pare di aver già anticipato nei precedenti Consigli Comunali, dove il grande interrogativo non è nell'anno in corso, ma sarà sul bilancio 2021, non fosse altro che le tasse delle imprese vengono erogate su un reddito dell'anno precedente. Se mediamente le nostre aziende hanno avuto un reddito inferiore del 30%, verosimilmente posso immaginare che anche questa percentuale si possa ripercuotere sulle tasse pagate dalle imprese o dai professionisti.

È altrettanto vero che lo Stato ha dato tanti miliardi di euro alle imprese e spesso questo ci si dimentica. Non sono soltanto i 600 euro, ma tanti soldi a tante imprese. È che generalmente si vuole ricordare poco questo aspetto perché viene sottaciuto un po' per discrezione e a volte per altro.

Alla domanda: quale sarà la politica del Comune di Silea? Io credo che l'eccezionalità dell'anno ci obbliga a delle riflessioni, ma non credo che l'anno prossimo, se le cose non si dovessero aggiustare, dovremmo avere dei grandi cambiamenti della politica del Comune di Silea da questo punto di vista.

SINDACO: Prego, Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Faccio riferimento a quello che diceva il Sindaco al riguardo l'ISEE e come noi, come io sostengo da anni è sempre un documento che lascia il tempo che trova, perché in questo momento se uno valuta l'ISEE - è per quello che dico che va valutata realmente la situazione - del 2019, in questo momento uno non porta a casa neanche una lira, perché? Perché il 2019 è stato un anno dove tutti più o meno hanno lavorato e dopo ci si è trovati a casa. Però l'ISEE di riferimento è quella del 2019.

Dopo mi volevo rifare un attimo a quello che dice il Vicesindaco. Il Vicesindaco dice che questa è... mi sembra di sentir parlare il Presidente dell'Inps che dice: "Abbiamo inondato gli italiani di soldi". Gli italiani non hanno preso neanche una lira, perché purtroppo i 600 euro... c'è ancora chi è in ballo con i 600 euro di

marzo e magari non sono tantissimi, però c'è chi è ancora in ballo. Le casse integrazioni non vengono pagate se non dalle aziende. I soldi che sono arrivate alle imprese sono dei prestiti, dei prestiti fatti con garanzia, tra virgolette, dello Stato, però le banche, che sono delle aziende private, non si fidano di questo Stato e di conseguenza i soldi li danno in quota parte alle imprese e non li danno a tutte le imprese che fanno richiesta.

Per cui è una favola che lo Stato ha dato dei soldi, magari agli Enti Pubblici, come il Comune di Silea, può anche essere a livello pubblico, però a livello privato i soldi non sono arrivati. Del turismo se n'è fregato o si è dimenticato. Di chi fa spettacolo si è dimenticato. Degli artigiani si è dimenticato in parte. C'è gente che avanza ancora la cassa integrazione di marzo, tenendo conto che la cassa integrazione si basa sulla paga base di un operaio o di un dipendente in genere, non si basa sulla busta paga dove magari all'interno c'è il superminimo, c'è chi fa turni, chi fa qualche ora di straordinario.

Per cui anche se la cassa integrazione arriva all'80%, quando arriva, il risultato finale è che la cassa integrazione risulta del 60, 55, 60% rispetto alla busta paga. Per cui è solo una favola quella che lo Stato ha riempito di soldi gli italiani.

VICESINDACO PIAZZA: Scusa, solo per replicare. Io non ho mai detto che lo Stato ha riempito le tasche delle imprese e dei dipendenti, ma ho detto che sono stati erogati diversi miliardi di euro. Per cui io sono contento che Vanzin parli di favola, e andando avanti così il trend del consenso del suo partito continuerà ad andare in basso. Io penso che ci sia un vero problema, che le aziende e i privati non vogliono ammettere quello che di fatto hanno ricevuto. A me piacerebbe che in uno dei prossimi giorni i quotidiani pubblicassero i soldi che sono arrivati a fondo perduto, i famosi 600 euro o il fondo in riferimento tra aprile 2020 e 2019 che migliaia di aziende hanno ricevuto, a me piacerebbe che fosse pubblicato. Perché sono soldi pubblici e non è niente di male.

INTERVENTO: È stato erogato in meno di 10 giorni, comunque.

VICESINDACO PIAZZA: Tra l'altro. Ma quello che voglio dire è un'altra cosa, qua dire che è una favola che non ha ricevuto, secondo me è la recita eterna della critica allo Stato. Allora, ci si può anche trovare in situazioni politiche contrapposte. Dire che non hanno erogato soldi, secondo me è mentire.

Vi ricordate quasi 25/30 anni fa, quando per due anni hanno pubblicato i redditi delle persone, delle aziende. Vi ricordate? Quanto scandalo fece il riferimento tra l'operaio e l'orefice. Non so, i più giovani qua forse erano ancora all'asilo, ma chi, in qualche modo, già leggeva i giornali alle superiori si ricorderà perfettamente. È vero, ragioniera, lei che leggeva il quotidiano anche all'asilo sui conti?

Chi si ricorda? E questi riferimenti di imprenditori, anche del nostro territorio, che dichiaravano meno del proprio operaio. Io dico: pubblichiamo i dati, io non ho difficoltà a dire che i 600

euro li ho ricevuti. Ero convinto di non prenderlo perché è un'attività anomala. Ho fatto riferimento all'ordine dei giornalisti, ho mandato la e-mail e mi sono trovato i soldi. Il commercialista mi ha detto: "Guarda che è dura che te li diano". Mi sono trovato i soldi e ho detto: "Boh, mi tocca..." Non c'è niente di male, per carità, non ho fatto fatture in tre mesi, tanto per essere chiari, ma come impresa ho fatto domanda e mi sono arrivati. Non mi vergogno di dirlo.

Vanzin, se tu hai un'attività e non hai fatto domanda o se ti sono arrivati, non c'è niente di male ammettere se hai ricevuto soldi.

CONSIGLIERE VANZIN: Ma io non metto in dubbio questo, io dico solo che marzo, aprile, maggio e giugno, quattro mesi, praticamente, di stop totale. Saranno arrivati i 600 euro e anche a me è arrivata la differenza tra aprile dell'anno scorso e aprile di quest'anno, ma il problema è che non va a coprire..

VICESINDACO PIAZZA: Senti, quando mai hai preso soldi dallo Stato.

CONSIGLIERE VANZIN: Il problema è che non va a coprire..

VICESINDACO PIAZZA: Ma cosa vuoi che vada a...

CONSIGLIERE VANZIN: Ma va a coprire cosa? Chi ha dipendenti e non prendono la cassa integrazione, perché lo Stato non la... L'Inps non...

VICESINDACO PIAZZA: Ma non si può dire che è una favola.

CONSIGLIERE VANZIN: ...non la paga, li devono tirar fuori di tasca propria per potersi mantenere i dipendenti. Questo è il problema.

VICESINDACO PIAZZA: Guarda, mi dispiace dirlo, però ci sono sicuramente delle situazioni complesse, complicate e far di ogni erba un fascio è sbagliatissimo. Io posso pensare che ci saranno sicuramente delle situazioni che non hanno avuto l'appoggio, il sostegno, le risorse necessarie, io non ho dubbi, l'Italia è talmente grande e complessa che... Abbiamo 100 miliardi di evasione all'anno, abbiate pazienza, vuoi che non ci siano difficoltà nell'erogazione dei fondi? Ci saranno anche chi che non dichiarava quasi niente, tanto per essere chiari. Però è altrettanto vero che i soldi sono arrivati. I soldi sono arrivati e si può discutere se tanti o pochi, si può discutere se in ritardo, si può discutere sulla cassa integrazione, però io sono dell'avviso che bisognerebbe pubblicare i soldi che ogni impresa e ogni Partita Iva ha ricevuto. Non c'è niente di male, sono soldi pubblici. Sarebbe doveroso come quando si fa la dichiarazione dei redditi per chi ha ruoli istituzionali, non deve pubblicare la dichiarazione dei redditi e non c'è niente di male se domani mattina ad un certo punto vediamo che il signor Pinco Pallino ha ricevuto i mille e 200 euro in due tranche da 600. Poteva andar meglio. Sicuramente si poteva far meglio, io non ho dubbi.

Per quanto riguarda il Comune io ho sempre sostenuto una tesi che lo Stato avrebbe potuto e dovuto erogare soldi anziché per scompartimenti, avrebbe dovuto liquidare una cifra importante, magari un tot ad abitante e poi compensarlo successivamente nelle situazioni più complesse in modo tale da rendere più snella l'iniziativa del Comune. Sono convinto che si poteva incidere sull'IMU fabbricati D, in maniera tale da storicizzare e da progressivamente garantire le entrate storiche di ogni Comune in nome anche di un federalismo o di una maggiore autonomia, però dire che è una favola che non sono arrivati i soldi è una bugia. Dopo c'è un'altra cosa, Moreno, se a te fa piacere, io andrei dentro in qualche azienda per conoscere lo stato dell'arte della cassa integrazione e io vorrei andare dentro perché tanti dicono: "Come mai siamo in cassa integrazione" e qua si aprirebbe un discorso complesso perché sparare sulla Croce Rossa è sempre lo sport più difficile di tutti.

SINDACO: Prego, Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma prima un intervento ancora tecnico e poi anch'io scendo un po' sul capo politico, come l'Assessore, il Vicesindaco Piazza. Allora, Biasin ci diceva che la sensazione è che a settembre/ottobre questa criticità non possa che aumentare e quindi ha dato, io ho colto un segnale di forte preoccupazione. Il Sindaco accennava ad alcune valutazioni sul piano economico. Allora, io intanto io vi chiederei un incontro tecnico, anche non in Consiglio Comunale, per esaminare assieme entro, se è possibile, la prima settimana di agosto, prima della pausa estiva, com'è la situazione alla vostra osservazione, però punterei - e qui non ho sentito - a degli indicatori. Se non li avete o non li abbiamo, proviamo a costruirli, cioè intendo dire: gli incontri con le famiglie sicuramente avranno dato un esito interessante da un punto di vista della conoscenza reciproca dello stato di criticità di quella famiglia, però domando: abbiamo dei dati che ci dicono quante persone sono state licenziate nel Comune di Silea da gennaio ad oggi e non sono in grado di oggi avere un altro lavoro? Quante aziende hanno chiuso o hanno fermato l'attività e non sono in grado di ripartire? Quante situazioni in cui - e questo è un altro indicatore - le famiglie non hanno più un alloggio o non riescono a pagare l'affitto, dimostrando, ovviamente, che la liquidità non c'è e nemmeno le entrate. Allora, tre indicatori: chiusura delle aziende, licenziamenti e mancato pagamento dell'affitto o ovviamente mancata presenza di una residenza stabile. Poi ce ne potrebbero degli altri, però questo potrebbero darci una misura che se oggi l'indicatore licenziamenti è meno 100 e a settembre è meno 150, qui altro che non deve cambiare la strategia del Comune di Silea, deve cambiare eccome, perché evidentemente i bisogni vanno in un'altra direzione.

Quindi la richiesta è al Sindaco di convocare la minoranza in un incontro tecnico, in cui esaminare assieme ai vostri dati, che vengano dai colloqui con le famiglie o dai colloqui.. anzi dagli

incontri con le organizzazioni di categoria o da questo questionario, che dicevate e conoscere questi dati, perché? Perché abbiamo anche noi come voi un ruolo istituzionale e di fronte a questa situazione abbiamo l'obbligo di conoscere e non solo di venire periodicamente in Consiglio Comunale a votare o ad astenerci su degli atti, che giustamente voi per compiti istituzionali costruire e ci portate all'attenzione. Quindi la situazione emergenziale va portata anche all'attenzione dell'opposizione con una riunione tecnica.

Poi per quanto riguarda quello che chiedeva Vanzin e su cui rispondeva Piazza - e questo rimane agli atti - ma io rimango un po' stupito che non ci si renda conto che questa situazione, così come, peraltro descritta da un Assessore, non richiede proprio un cambio di passo e di rotta; cioè se sono stati fatti per dieci anni - quando questi problemi non c'erano - determinati investimenti e oggi il tema... e noi sono tre anni che oltre ad altre cose, traffico ed ambiente, vi indichiamo il tema del lavoro e dell'economia, come una delle basi per dare solidità al Comune, alle famiglie e alle imprese. Oggi questo è, secondo noi, il primo punto all'attenzione, da cui poi ne derivano gli interventi sul sociale, ne derivano... Ovviamente è cambiato tutto.

Quindi il discorso di andare, Piazza, a chiederci, che sarebbe bello conoscere l'entità della dichiarazione dei redditi di... per carità, può anche essere di interesse, però, secondo me o secondo noi, è sicuramente secondario a chiederci se questo Stato, questi Enti amministrativi, tra cui anche il Comune, non devono puntare a delle scelte oggettive legate all'economia. E qua ha ragione Vanzin, cioè in altri paesi e non in Italia, Germania, Svizzera, eccetera, in poche settimane hanno erogato contributi veri a sostegno delle imprese. Qui stiamo facendo fumo da quattro mesi e poi stiamo dicendoci, voi, ma sono d'accordo anch'io, che a settembre/ottobre ci saranno i nodi al pettine.

Quindi il concetto di andare a vedere cosa succede ad un'impresa... ma per fortuna esiste l'impresa e questo voglio che rimanga agli atti, perché l'impresa, caro Piazza, è quella che oggi in Veneto e in nord Italia ci determina che noi siamo la locomotiva di questo paese, perché allora a me verrebbe da dire: andiamo a vedere che cosa succede in alcuni Enti o in alcune Regioni del sud Italia, dove hanno dei costi dieci volte i nostri e dove oggi siamo costretti noi a Treviso, come in altri ospedali, per esempio, a curare i loro pazienti, nonostante la spesa sanitaria procapite sia tre volte la nostra.

Allora, se dobbiamo andare a vedere queste cose, cominciamo a dirci che questo è un paese in cui lo Stato deve alleggerirsi. Deve alleggerirsi perché abbiamo bisogno di maggior efficienza, di maggior investimento sul lavoro, di maggior ricchezza vera, che è gente che investe, che scommette sul futuro loro, dei figli e della loro famiglia, perché oggi fare impresa vuol dire rischiare. Quindi non credo che andare in campagna elettorale con questo ragionamento premi, Piazza, cioè oggi le imprese in Veneto per fortuna ci sono, perché sono la ricchezza di questo territorio. Mentre abbiamo uno Stato troppo pesante. Un sacco di Enti inutili,

un sacco di sovrastrutture e un sacco di costi della burocrazia eccessivi.

Quindi io chiudo dicendo che mi auguro e ci auguriamo che questa, ahimè, tragedia del Covid e dell'emergenza chiaramente si contengano, ma i dati che si proiettano a livello mondiale li conoscete anche voi, la certezza non ce l'ha nessuno e non stiamo qui a spaventare né noi, né chi ci ascolta e né chi vorrebbe ascoltarci, ma è un punto di domanda, ma sicuramente devono cambiare le politiche anche del Comune di Silea, perché dobbiamo investire di più sull'economia, sul lavoro, su aziende sane e sostenere perché questo lavoro ci sia, perché è quello che poi le famiglie vanno a chiedere a Biasin, di arrivare a fine mese e di avere un affitto, di poter sfamare i figli, portarli a scuola o fare quello che serve. Tutto il resto oggi è un po' un orpello.

Questa è la nostra indicazione e sottolineo che il bilancio, saranno interessanti i finanziamenti che voi state raccogliendo, quello che arriva a livello nazionale, alcuni risparmi del bilancio indirizzando, però vogliamo vedere indicatori, vogliamo conoscerli, vogliamo seguirli con voi e vogliamo investimenti sul lavoro e sull'impresa. Ci aspettiamo, nel limite del possibile - magari chiamerò anche il Sindaco - un incontro per potere avere questi dati. Grazie.

VICESINDACO PIAZZA: Solo una precisazione perché alle volte ho l'impressione di non essere capito o di non essere abbastanza chiaro. Io credo di avere un po' di più esperienza rispetto a molti come Partita Iva. Sono quasi trent'anni di Partita Iva. Ma questo è un aspetto per cui chi lavora... credo che possano essere messi tutti allo stesso piano tra chi ha una Partita Iva, chi ha un'impresa e chi, invece, è dipendente nel mondo privato o nel mondo pubblico. Quando mi riferivo alle pubblicazioni dei dati delle imprese, mi riferivo esclusivamente ai soldi ricevuti dallo Stato per il Covid e non al reddito. Il reddito che citavo era quello riferito ad una trentina di anni fa quando per due anni di seguito, credo che sarà stato il '92 e il '93, sono stati pubblicati i dati dei redditi delle imprese e delle Partite Iva, generando tanto scandalo.

Io dico semplicemente, rispondendo indirettamente a Moreno Vanzin, che diceva che i soldi dati dallo Stato sono una favola, voglio dire che mi piacerebbe sapere quanti soldi sono arrivati alle imprese e alle Partite Iva di Silea, che bene o male hanno contribuito comunque alle risorse economiche di questo Comune, non tanto per speculare sui soldi, quanto per, confutare la tesi che non arriva niente.

Poi c'è l'altro aspetto politico, se, Consigliere Frezza, lei fosse un po' più attento, saprebbe che io sono assolutamente per alleggerire lo Stato da sempre, in tempi non sospetti scrivendo e facendo proposte tanto tempo fa. Non serve che adesso arrivi Frezza o Vanzin che mi dicano che serve uno Stato più leggero; cioè il confronto tra lo Stato della spesa pubblica italiana e quello tedesco..

CONSIGLIERE FREZZA: Abbiamo dovuto sollevarlo noi questo argomento però, perché lei parlava di altro. Gliel'abbiamo ricordato evidentemente.

VICESINDACO PIAZZA: Guardi, in dieci di Amministrazione in cui sono stato Sindaco uno dei più grandi risultati, che sono stati raggiunti, senza volermene nessuno, è stata la riduzione della spesa gestionale. Quindi non credo adesso che dopo anni possa essere qualcuno che dice: "No, bisogna fare un ragionamento". A parte il fatto che ragionare su una spesa gestionale del Comune di Silea, credo su una cosa e mettere le mani a ragionamenti più complessi che vanno dalla Calabria a Roma sia tutta un'altra cosa, però personalmente ho sempre ritenuto che bisogna alleggerire la spesa di questo Paese. Credo che chi mi conosce da anni, possa dire che Piazza, almeno per quanto riguarda i 10 anni della mia amministrazione, sia sempre stato di questo avviso, proprio per alleggerire le tasse o sostenere, invece, indirettamente la spesa sociale attraverso i grandi investimenti o infrastrutturali o di formazione, per avere la scuola migliore, internet veloce. Però, voglio dire, una cosa è quella di analizzare le tematiche che sono inerenti alla situazione straordinaria che viviamo, un'altra cosa, invece, è pensare che ci sono dei ragionamenti, che io sostengo, che sono propri di una parte politica e non necessariamente legati anche ad altre valutazioni che abbiamo già fatto noi da anni e comunque credo che in gran parte condivisi quando c'è stata data la possibilità di ragionare sulle cosiddette spese gestionali. Voglio dire alle volte c'è meno contrapposizione di quanto sembra su certi ragionamenti.

Poi vorrei che su alcuni passaggi si mantenesse una certa precisione, perché non mi interessa sapere se la dichiarazione dei redditi di Vanzin è 100 mila al mese o 100 mila ogni anno. A me interessa sapere quanti soldi sono arrivati dallo Stato in questo territorio comunale; ma perché? Perché sono soldi pubblici, perché credo che giusto che siano chiari i dati. Stiamo parlando di miliardi di euro.

Allora, posso dire una cosa? Non è che tutto quello che viene dal Governo, lo considero come oro che luccica. Però non può neanche essere che adesso sono favole, sono due robe diverse.

CONSIGLIERE VANZIN: Allora, io sono un Partita Iva con qualche anno di più, perché sono quarantacinque anni che sono Partita Iva, ma a parte questo, i soldi che sono arrivati alle imprese, sono i soldi che il Governo, che lo Stato ha dato con la differenza di fatturato tra aprile 2019 e aprile 2020. Il 20% della differenza di fatturato, quelli sono i soldi a fondo perduto, più l'IRAP che è stata cancellata. Queste sono le uniche cose che sono arrivate alle imprese. Diversi sono i 600 euro che sono arrivati ad alcuni artigiani, il caso tuo è uno di quelli, il caso mio no, perché io sono già pensionato, per cui sono già diventato dipendente statale. E basta. La cassa integrazione va agli operai, ma mi insegna l'Assessore Biasin che, se non ho capito male, a Silea c'è

stato un aumento del 70% di richieste, comunque c'è stato un raddoppio delle richieste di chiamiamola povertà.

ASSESSORE BIASIN: Giusto per chiarire, era uno studio all'interno della Marca di Treviso.

CONSIGLIERE VANZIN: Va bene, okay. Allora quelle persone che risultano in questo momento povere, sono persone che non hanno neanche preso la cassa integrazione, che non ce la fanno a pagare il mutuo, che non riescono a dare da mangiare ai figli. La settimana scorsa, racconto questo fatto, al Cadore qua di Treviso, diciamo, una mia amica è andata a fare la spesa, è uscita con le borse sui carrelli, è arrivata una signora, una signora delle nostre, che parlava in dialetto, ha dato una spinta a questa signora e gli ha detto... aveva la mascherina: "Mi scusi, ma ho due figli da dargli da mangiare, né io e né mio marito stiamo lavorando". Ha preso le due borse ed è fuggita con le due borse della spesa. È successo qua al Cadore di Treviso.

Per cui questa, caro Vicesindaco, è gente che non ha portato a casa niente. Ecco perché io dico favola, non ho detto che non ha dato niente, ma non ha dato quello che doveva dare o perlomeno quello che aveva promesso, i 400 miliardi che aveva promesso. Di quei 400 miliardi ne saranno stati dati un 15/20 e questo è il problema. Se no la gente non andrebbe a rubare la spesa o non avrebbe il problema di pagare il mutuo o di pagare l'affitto, perché è chiaro che in una situazione di questo genere tutti dobbiamo soffrire, sia l'imprenditore che l'operaio, ma l'operaio in particolar modo sta soffrendo. Le aziende magari... speriamo che le aziende qua da noi siano capitalizzate e abbiano la possibilità di avere, eccetera e di riuscire in qualche modo ad anticipare la cassa integrazione. Io ho figli di amici miei che da marzo non hanno preso neanche un centesimo di euro di cassa integrazione. Per fortuna l'azienda in qualche modo ogni tanto gli ha allungato i 500 euro o i 300 euro, eccetera. Ma non è arrivata. Questa è la realtà delle cose, capisci? Qua non è questione di trovare da dire tra i Consiglieri di opposizione di Silea e l'Amministrazione, ma questa è la realtà.

Dopodiché volevo fare una domanda tecnica: cos'è il fondo PON? Perché qua si parla di fondo PON 2014/2021. Nel 2014 non c'era il Covid, per cui è un qualcosa che è partito lungo.

SINDACO: Allora, due precisazioni tecniche, una su quella che citava prima sull'ISEE, perché, appunto, è vero che se ci basiamo sull'ISEE del 2019 sicuramente non è uno strumento attendibile perché sono drasticamente cambiati i redditi. Infatti esiste il cosiddetto ISEE corrente, che può essere desunto anche online, con un servizio online e che quindi ci serve anche come strumento per calmierare, diciamo, anche le richieste, così giusto come dato. Poi il PON è il cosiddetto Piano Operativo Nazionale. Per cui esistono dei fondi a livello nazionale che vengono destinati con un riparto su tutto il territorio. In questo caso sono stati utilizzati i cosiddetti fondi PON, quindi del Piano Operativo

Nazionale per gli adeguamenti strutturali delle scuole per la riapertura di settembre. Quindi in particolare a Silea, penso che si riferisca a questo, sono stati erogati 70 mila euro, che è la quota individuata per il nostro numero di abitanti. Per i cosiddetti adeguamenti strutturali noi abbiamo già effettuato l'iscrizione presso il portale nazionale e mandato la lista degli interventi strutturali delle forniture di servizi da effettuare ed effettueremo interventi anche per più di 70 mila euro per rendere le scuole adeguate alla riapertura. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Per dichiarazione di voto, noi ci asteniamo dal bilancio pur, ovviamente, condividendo alcuni assestamenti fatti sul piano tecnico. Ci tengo a ribadire quello che dicevo prima, cioè al di là degli investimenti decennali del Vicesindaco, gli indicatori di strategia politica del Comune di Silea a nostro parere vanno cambiati. L'indirizzo deve essere prevalentemente di investire su alcuni settori, turismo, economia, sviluppo, eccetera e ridurre altri e se siamo così certi che nel passato questo è avvenuto, andiamo a vedere percentualmente quali sono le voci del bilancio negli ultimi tre anni, almeno da quando io sono qua e non è così, perché queste sono voci, ad esempio, quella del turismo a tasso zero fino all'anno scorso, forse qualcosa quest'anno. Quindi qui continuiamo a dirci una cosa, poi nei fatti dobbiamo cambiare occhiali e vedere che il mondo purtroppo, per questa situazione, e anche il nostro tessuto sociale sta cambiando. Quindi noi ci aspettiamo 1) - pur con l'astensione che è politica e tecnica - la convocazione per conoscere questi dati, poterli esaminare e rappresentare i cittadini che ci hanno votato ed avere questo compito istituzionale su questa drammatica situazione; 2) che comunque la Giunta e i Consiglieri di minoranza riflettano sul fatto che alcune spese storiche del Comune di Silea, di certo non indirizzate all'economia e allo sviluppo, possano e debbano essere riviste a fronte di questa situazione. Quindi è compito vostro e il compito nostro sarà di vigilare e valutare queste situazioni per i passaggi successivi.

SINDACO: Ci sono altre... No, se non ci sono altre richieste di chiarimenti o considerazioni, passiamo, quindi, alla votazione della delibera.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli. Nessun contrario. Nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Quindi si conclude il Consiglio Comunale. Prima di chiuderlo volevo invitare tutti i Consiglieri giovedì prossimo 30 luglio alle 19.30 alla cerimonia di inaugurazione del rinnovato centro storico di Cendon con la viabilità alternativa individuata dalla strada dietro la chiesa, per capirsi e ci sarà anche un cambio di viabilità con l'individuazione di una zona pedonale antistante il porticciolo di Via Alzaia a Cendon. Quindi siete invitati al taglio del nastro e seguirà un brindisi, alle 19.30. Bene, grazie a tutti e buona calda serata.

La seduta consiliare si conclude alle ore 21:25.